



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472



Daily

Market Strategy

19 aprile 2024

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it - Capitale Sociale: € 7.453.450.788,44 alla data del 15 novembre 2022 - Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena n. 00884060526 - GRUPPO IVA MPS - Partita IVA n. 01483500524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca e Codice Gruppo n. 1030 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Israele-Iran: la possibilità di un'escalation condiziona i mercati

19 aprile 2024

Contesto di mercato

Israele-Iran: fine della storia o inizio di una nuova fase?

Il lancio di alcuni missili da parte di Israele su obiettivi iraniani ha provocato violenti movimenti (rialzo del prezzo del petrolio, calo dei future sugli indici azionari e dei rendimenti obbligazionari *core*), che sembrerebbero al momento parzialmente rientrare dopo le prime dichiarazioni da entrambe le parti che tendono a limitare la significatività della mossa israeliana. I prossimi giorni chiariranno se questo episodio rappresenta la fine della storia o se invece apra una nuova fase del confronto Israele-Iran (propenderemmo per la prima interpretazione). Quel che è certo è che questi sviluppi hanno colpito gli asset rischiosi in un momento di fragilità intrinseca, con un mix di fattori macro, in particolare la vischiosità dell'inflazione e il capovolgimento delle attese sulla Fed, e micro, assenza di buone notizie (in eccesso di quelle già prezzate) in grado di sostenere valutazioni elevate, che stanno provocando la **prima significativa correzione** dall'inizio del rally alla fine di ottobre. La settimana si chiude con un vuoto in termini di eventi in calendario, che permetterà agli investitori di concentrarsi sugli sviluppi sul fronte geopolitico.

Tassi e congiuntura

Banchieri Fed sempre più "falchi"

La seduta di ieri si è chiusa con un rialzo dei rendimenti sostenuti dalle varie dichiarazioni dei banchieri Fed che si mostrano sempre più propensi a posticipare l'inizio di una fase di tagli. Rispondendo ad una domanda "provocatoria", Williams non ha potuto escludere che la prossima mossa sia un rialzo dei tassi, sebbene questo non sia lo scenario base. Per Kashkari (non votante) la Fed potrebbe "potenzialmente" attendere il 2025 per tagliare i tassi, mentre per Bostic non sarebbe opportuno tagliare i tassi prima di fine anno. Timori sull'inflazione sono giunti anche dal banchiere BCE, Kazaks, secondo il quale è troppo presto per dichiarare vittoria su tale tema e la BCE non deve avere fretta di tagliare dopo giugno. Stamattina i rischi geopolitici stanno prendendo il sopravvento con i rendimenti in calo sia in Eurozona che negli USA. Sul fronte macro, negli USA i dati sui sussidi alla disoccupazione, in linea con il dato precedente, hanno confermato la solidità del mercato del lavoro, così come sono giunte indicazioni positive dall'indice Philadelphia Fed, uscito ben oltre le attese. Stamattina segnaliamo il dato sull'inflazione giapponese che a marzo è inaspettatamente rallentata sia nella parte generale che *core* e questo non andrebbe a favore di un rialzo dei tassi da parte della BoJ.

Valute

I venti di guerra condizionano il mercato dei cambi

Sul mercato valutario ieri si è assistito ad un ritorno di forza relativa del dollaro dopo il ritracciamento di mercoledì, con un movimento che si è accentuato questa notte sulla notizia di un'escalation del conflitto in Medio Oriente. Il cross vs euro si è avvicinato all'1,061 per poi risalire fino all'attuale livello di 1,0645. Volatilità per il franco svizzero, anch'esso sensibile al rischio geopolitico, con il cross vs Euro che è sceso sotto 0,958 nel corso della notte per poi risalire a 0,9669.

Materie Prime

Forte volatilità in avvio di sessione

La sessione odierna si apre con forte volatilità sulle commodity più esposte agli sviluppi in Medio Oriente. L'oro è temporaneamente tornato sopra i 2400 \$/o, il Brent ha superato i 90 \$/b, il grano è salito fino al 4%, il gas TTF ha sfiorato i 4 €/Mwh. Il movimento iniziale si è successivamente ridimensionato dato che le notizie in arrivo dall'Iran sembrano indicare danni limitati. Ieri in evidenza il rame (1,6%) al massimo dal giugno 2022 favorito dal mercato calo delle scorte LME (-14%), al quale si aggiungono problemi sull'offerta dal Cile a causa di un grave incidente.

Azionario

Apertura in forte calo per le borse europee

La notizia di un attacco di Israele questa notte ha portato ad un forte calo dei future sugli indici azionari, con il movimento che sta provando a rientrare, in scia al flusso di notizie che stanno un po' ridimensionando l'entità dell'attacco. Le vendite arrivano in una giornata oggi che sarà condizionata dalle scadenze opzioni e pertanto la volatilità continuerà ad essere molto accentuata. Tuttavia, gli indici USA hanno raggiunto livelli di ipervenduto che non si vedevano dallo scorso ottobre, ovvero il momento in cui è iniziato il rally degli ultimi cinque mesi, e pertanto a breve un rimbalzo tecnico sembra dietro l'angolo.



ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2023	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	3,84%	3,84%	3,86%	3,56%
EUR 5Y SWAP	2,90%	2,85%	2,43%	3,24%
EUR 30Y SWAP	2,50%	2,47%	2,34%	2,67%
ITA BOT 12M	3,60%	3,58%	3,39%	3,49%
ITA 2Y	3,55%	3,51%	2,99%	3,50%
ITA 10Y	3,93%	3,91%	3,70%	4,36%
GER 10Y	2,50%	2,47%	2,02%	2,52%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	143	144	168	185
US 2Y	4,99%	4,93%	4,25%	3,59%
US 10Y	4,63%	4,59%	3,88%	3,59%
OBBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	-0,07%	-0,2%	115	3,84%
High Yield EUR	0,07%	1,2%	375	6,96%
Corporate IG USD	-0,24%	-3,1%	92	5,73%
High Yield USD	-0,03%	-0,3%	325	8,30%
Obbligazioni emergenti USD	0,08%	-0,5%	2,61%	7,43%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2023	UN ANNO FA
EUR/USD	1,0643	1,0673	1,104	1,096
EUR/JPY	164,6	164,8	155,7	147,6
EUR/GBP	0,856	0,857	0,867	0,881
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	87,1	-0,2%	14,5%	6,1%
Oro	2398	0,4%	15,6%	19,3%
Bloomberg Commodity Index	102,7	-0,1%	4,1%	-4,3%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	3280	0,0%	3,5%	15,8%
Eurostoxx50	4937	0,5%	9,2%	12,4%
Dax	17837	0,4%	6,5%	12,2%
FTSE MIB	33882	0,7%	11,6%	21,3%
Nasdaq 100	17394	-0,6%	3,4%	33%
S&P500	5011	-0,2%	5,1%	20,6%
Nikkei 225	37068	-2,7%	10,8%	29,6%
MSCI Emergenti	1019	0,6%	-0,5%	2,8%
Azionario Cina (Shanghai composite)	3065	-0,3%	3,0%	-9,0%

Fonte: Infoprovider

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
	EUR/USA	Giornata di scadenze tecniche		
16:30	USA	Goolsbee (Fed non votante) discorso		
21:00	EUR	Nagel (BCE): discorso		
	ITA	Rating S&P (BBB stabile)		

NOTIZIE SUI TITOLI

GENERALI - Ha varato un nuovo assetto organizzativo per riflettere i due core business del gruppo, assicurazioni e asset management, nominando alla guida di Generali Investments Holding (GIH), che supervisionerà tutte le attività di asset management del gruppo a livello globale, Woody Bradford, attuale Ceo e presidente di Conning Holdings. (Fonte: Reuters).

RAY WAY - La Rai potrebbe cedere una quota attorno al 15% sfruttando una prima finestra tra maggio e giugno (Fonte: Reuters).

TELECOM ITALIA - Vivendi, primo azionista di Tim, ha depositato all'organismo di vigilanza sui mercati finanziari francese Amf un esposto su una presunta asimmetria informativa tra il mercato e il Cda sullo stato di salute e sul debito dell'azienda, dopo il crollo del titolo a Piazza Affari il 7 marzo scorso. (Fonte: Reuters).

UNICREDIT - La BCE ha segnalato i potenziali rischi derivanti da un elevato ricambio manageriale dell'istituto nell'ambito del feedback che la vigilanza fornisce alle banche nella valutazione complessiva dei loro presidi di gestione del rischio. (Fonte: Reuters).

NETFLIX - Le azioni Netflix sono calate di quasi il 5% in *after-hour* nonostante abbia annunciato ricavi e utili trimestrali ben oltre le attese, con numero di abbonati anch'esso migliore del previsto. Gli operatori potrebbero essere rimasti delusi dal fatto che la società non fornirà più i numeri sugli abbonamenti trimestrali a partire dal 2025 dato che con l'avvio dell'offerta di varie gamme di prezzo hanno perso significatività. Saranno però indicati i numeri significativi ("*milestone*") quando saranno raggiunti. Nonostante le giustificazioni della società, l'assenza di aggiornamenti in tale direzione contribuisce a creare incertezza e potrebbe significare attese di rallentamento. (Fonte: CNBC)

MPS Strategy Team



Luca Mannucci
Head of Market Strategy
+39 335 6010081
luca.mannucci@mps.it



Vincenzo Bova
Specialista Market Strategy
+39 0577 209555
vincenzo.bova@mps.it



Carmela Pace
Specialista Market Strategy
+39 0577 209558
carmela.pace@mps.it



Mirko Porciatti, CFA
Specialista Market Strategy
+39 0577 209557
mirko.porciatti@mps.it

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla Direzione CCO Large Corporate & Investment Banking (di seguito la "Banca") che potrebbe risultare non sempre in linea con altre analisi effettuate nell'ambito del Gruppo Montepaschi

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandati. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/ole rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.